

PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 20: Alta Val Sesia Unità 2001: Val Mastallone	tip. II: naturale/rurale integro Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali a buona integrità e sistemi insediativi rurali tradizionali, poco trasformati da interventi e attività innovative e segnati da processi di abbandono	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 119-120 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA</i>	SIC Val Mastallone IT1120006 ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>	una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo n. B011 c. 10278	D.M. 1 agosto 1985 (anche altri Comuni Alta Valsesia)	vedasi scheda P.P.R.
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	SI		pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	SI		non pubblicato sul web
	Piano del Verde e Paesaggio Piano del Colore e Arredo Piano del Commercio	SI	adottati con delibera CC	non pubblicato sul web
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	anni 2001 e nel 2005 (arch. E. Vanzella)	—	non pubblicato sul web
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		

DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE

<p>da PPR</p>	<p>DESCRIZIONE AMBITO Ambito di paesaggio molto esteso che racchiude al proprio interno l'alta Valsesia, immediatamente a monte (ovest) di Varallo. Si tratta di un ambito di paesaggio molto eterogeneo, nel quale possono riconoscersi diversi sotto ambiti con caratteri propri... Il sistema insediativo si sviluppa lungo le strade di fondovalle che risalgono le tre vallate del Sesia, del Sermenza e del Mastallone sui quali si struttura, nei versanti solatii, il sistema degli alpeggi di media e alta quota.</p> <p>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI Carattere tipizzante l'architettura dell'alta Valsesia è l'uso dei tetti in piode. Si tratta di piccole e irregolari lastre in pietra scistosa posate in opera con forte sovrapposizione. Il risultato estetico è assai diverso rispetto alla copertura in lose in uso in altri paesi del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta.</p> <p>FATTORI QUALIFICANTI - Sistema delle chiese e di edifici religiosi espressione del barocco alpino; - sistema delle architetture delle ville di fine Ottocento e primi Novecento; - sistema degli alpeggi di alta e media quota;</p> <p>DINAMICHE IN ATTO Non si segnalano attualmente dinamiche di aggressione al patrimonio edilizio storico o di espansione indiscriminata degli insediamenti; sono comunque da mantenere le seguenti attenzioni: - la realizzazione di "strade sterrate" è da tenere sotto controllo e da valutare di volta in volta, perché, se da una parte può aiutare a controllare lo spopolamento degli alpeggi e delle frazioni alte, dall'altra può determinare impatti significativi a livello paesaggistico; - negli ultimi dieci anni si è assistito a un forte incremento delle attività ricreative legate alla pratica della canoa su torrente (Rafting)</p>	<p>CONDIZIONI Il sistema insediativo e culturale storico ha buona leggibilità, con nuclei di eccellenza, e manifesta buone possibilità di valorizzazione integrata, da incentivare con politiche per il controllo dello spopolamento e la salvaguardia dall'abbandono di nuclei frazionali e alpeggi. Sono diffuse le attività escursionistiche e alpinistiche legate alla presenza del Monte Rosa e della GTA (Grande Traversata delle Alpi). Nei settori di alta e media montagna della valle, invece, l'integrità è notevole ed è spesso originata dalla relativa inaccessibilità dei luoghi. Sono da tenere in conto gli effetti di: - fragilità del patrimonio edilizio storico spesso abbandonato, soprattutto se di difficile accessibilità, in quota; - fragilità del patrimonio edilizio storico sito negli abitati di fondovalle quando aggredito da interventi troppo radicali ...</p> <p>INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE NORMATIVA E ORIENTAMENTI STRATEGICI Obiettivo principale è la conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati di fondovalle, da leggere in connessione ai sistemi di sentieri, dei nuclei frazionali e degli alpeggi nelle valleciole: - si devono promuovere iniziative di valorizzazione di itinerari tematici (sistema delle architetture religiose barocche, degli oratori e cappelle, nonché delle attrezzature protoindustriali), al fine di rafforzare e differenziare l'offerta fruitiva delle valli; - si deve incentivare il controllo degli interventi infrastrutturali di potenziamento dell'offerta turistica della Valle (allargamento sedi stradali, parcheggi, attrezzature di servizio). (pp. 116-121)</p>
<p>da varie fonti</p>	<p>Il Casalis a metà 1800 così descrive Cervatto: <i>"Il comune è circondato da monti, su cui non si vede altra vegetazione, fuorché quella dell'erbe di cui si nutrono le capre e le camozze... Vi esistono alcune civili case recentemente edificate ..."</i> (pp. 81-82).</p> <p>Dal <i>Rapporto statistico per l'anno 1828</i> redatto da Luigi Noé: <i>"L'abitato è posto sulla sommità di un monte in luogo piano. Prende tutti quattro i venti. La montagna posta a ponente del fabbricato la quale meriti attenzione, è quella denominata Cavaglione ... è nudo scoglio e ai fianchi porta robuste piante di larice che vegetano orgogliosamente anche sulle montagne più basse ..."</i> (p. 135).</p>	

<i>indagine in sito</i>	<p>Elementi caratterizzanti il contesto paesaggistico e rurale del territorio di Cervatto sono: agglomerati di fabbricati rustici a uso stagionale, negli alpeggi, ora in parte recuperati, sebbene con introduzione di elementi estranei alla tradizione edilizia locale; terrazzamenti retti da muretti a secco e muraglioni più massicci, in alcuni casi addirittura imponenti, per il contenimento del terreno sotto a giardini e fabbricati; sentieri e mulattiere verso gli alpeggi, con pavimentazioni a selciato; ponti ad arco in pietra, cappelle e piccoli oratori frazionali.</p> <p>L'architettura presenta caratteri tipici, dell'alta Val Mastallone, simili a quelli della vicina Fobello, con edifici di grandi dimensioni, volume chiuso e isolato, con spiccato sviluppo verticale, regolarità e ripetitività degli schemi distributivi interni e dei prospetti, presenza dominante di muratura in pietra, spesso intonacata, quasi totale assenza del legno impiegato a vista, coperture in piode locali, sporto ridotto dei tetti, spesso costituito da lastre in pietra sorrette da mensoline, carattere generalmente sobrio delle case. Nel centro del capoluogo sono presenti edifici dal carattere più ricercato e raffinato, riconducibili all'edilizia residenziale e di villeggiatura di fine 1800 inizio 1900.</p> <p>I materiali utilizzati tradizionalmente erano il legno e la pietra.</p> <p>Sebbene presenti nelle aree più basse della Val Mastallone, il castagno e il rovere non crescono nel territorio di Cervatto, dove invece abbondano i boschi di conifere, soprattutto abeti. Pertanto il legname da costruzione, per travature dei tetti, orizzontamenti e parti strutturali, anche esposte all'esterno, era essenzialmente il larice o l'abete bianco, mentre per opere da falegnameria si impiegavano anche altri legni, quali il ciliegio o il frassino.</p> <p>Le piode utilizzate per i tetti erano lastre di gneiss o scisti fornite da varie cave locali, distribuite un po' a tutte le quote nel versante verso Fobello, oggi completamente abbandonate.</p> <p>Per le murature si utilizzava pietrame di pezzatura varia e formato irregolare facilmente reperibile in tutto il territorio.</p>
-----------------------------	---

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Cervatto, costruita in cresta sullo spartiacque tra due valli



Oro Negro, con le case iso-orientate disposte a scalare lungo il ripido versante



Ricercati edifici signorili per la villeggiatura



Case con particolare sviluppo in altezza allineate in cresta e Via Crucis



Edilizia residenziale signorile di fine XIX-inizio XX sec.



Alpe Orlino



Alpe Taponaccio



Alpe Camplasco



Edificio dal volume compatto e sviluppato in altezza, realizzato in muratura di pietrame non intonacato, tetto in piodo privo di sporto, assenza di elementi lignei a vista
- Alpe Taponaccio



Casa con due livelli seminterrati, volume compatto, con muratura in pietra intonacata con malta di calce
- Alpe Taponaccio



Casa ristrutturata, in muratura di pietrame e intonaco "a raso", con sottotetto ventilato e balconi
- Alpe Taponaccio



Copertura di tipo tradizionale, con piode valesiane



Tipico manto in vecchie piode valesiane posate con pochissima inclinazione e con forte sormonto



Fronte di un tetto in piode locali, di dimensioni e spessori vari, pezzature miste, posati con sovrapposizione di tre o anche più elementi



Rifacimento di copertura con manto in beole di colore grigio molto chiaro, di provenienza non locale (Ossola o Luserna S. Giovanni), di forma regolare e dimensione costante, posata a corsi regolari



Manto non di tipo tradizionale, in pietra di tipo allogeo, in piccoli elementi di formato costante e spessore sottile, posati con minima sovrapposizione e a corsi regolari, con la stessa inclinazione della falda



Fronte di un tetto coperto in beole di formato e di spessore costanti, posate a corsi regolari



Nuovi manti di copertura in lamiera color testa di moro, per i tetti di questi grandi edifici in località raggiungibile solo a piedi - Alpe Taponaccio



Un muraglione realizzato con pietrame posato a secco sorregge il terrazzamento su cui è edificata la chiesa - Alpe Taponaccio



Il terreno in forte pendenza impone la costruzione di terrazzamenti - Alpe Orlino



Il terreno in forte pendenza impone la costruzione di terrazzamenti. Imponente muraglione di contenimento con pietra a vista, la cui massa viene “alleggerita” da un coronamento di archetti impostati su sequenza di lesene in mattoni a vista



Muro con pietre a vista e coronamento in archetti in mattoni impostati su mensoline lapidee



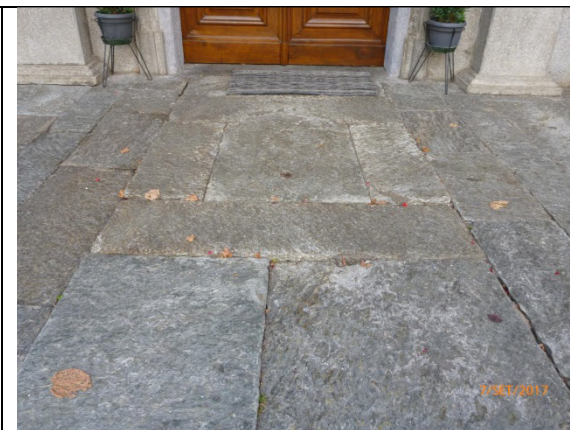
Dettaglio degli archetti pensili retti da mensoline lapidee



Vecchia mulattiera selciata in centro paese



Sentiero e parapetto recente con tipologia a staccionata



Antica pavimentazione a lastricato di pietra locale entro il portico della chiesa



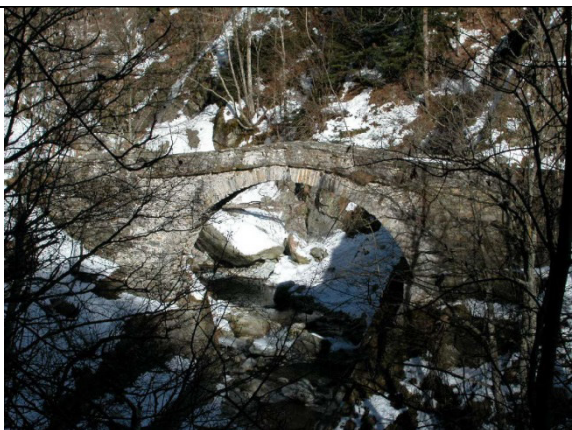
Imitazione di mulattiera, con piccole lastre sottili di pietra allettate in abbondante letto di malta cementizia



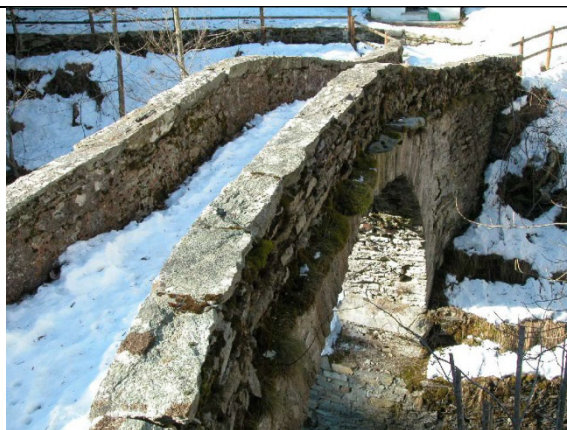
Nuovo lastricato con beole di provenienza non locale, formato rettangolare con larghezza costante, posate a correre con giunti sottili, su massetto armato e sottofondo di malta cementizia: tipologia recentemente diffusasi in moltissime aree pubbliche indifferentemente in tutta la Valsesia (da Alagna a Borgosesia)



Recente rifacimento in lastricato di via pedonale con scalini, affiancata da rampa laterale a pendenza costante per superamento barriere architettoniche



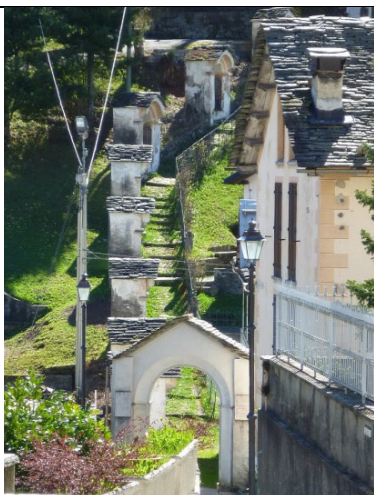
Ponte ad arco in pietra, con profilo a “schiena d’asino” sul torrente Cervo lungo la mulattiera per Oro Negro (foto 2005)



Dettaglio della muratura dei parapetti, con copertina costituita da lastre grezze di pietra posate di piatto (foto 2005)



Chiesa della Madonna del Balmone e area pic-nic



Via Crucis settecentesca



Stazione della Via Crucis



Cappelletta lungo il percorso tra le frazioni Cadvilli e Oro Negro



Chiesetta di S. Michele Arcangelo
- alpe Oro delle Balme



Chiesa di San Martino arroccata su una roccia
- alpe Orlino



Dettaglio foto a sinistra: pessime condizioni tetto,
coperto in pioda, della piccola chiesa di San Martino
- Alpe Orlino

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: Scisti Fobello e Rimella, Gneiss Sesia-Lanzo. Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Rovere e Abete Bianco
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERatoi IN PIETRA	
7	LAVatoi	
8	CAPPELLETTE	